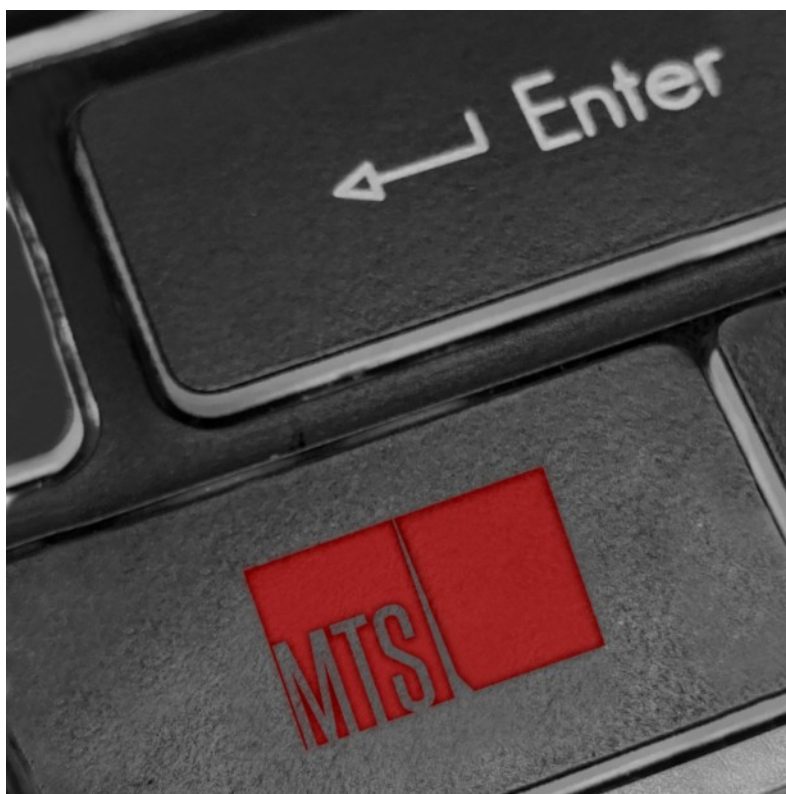




## IL SIPARIO DIGITALE VOL. 2

La risposta innovativa MTS per l'Accademia di domani



## INDICE

<b>Suono verde</b> di John Patrick Bray .....	PP 3
<b>Procedure</b> di Vince Gatton .....	PP 11
<b>Parco Covid</b> di Jeremy Kareken .....	PP 22
<b>Il momento più meraviglioso</b> di Jennifer Reichert .....	PP 45
<b>Interessi</b> di Vern Thiessen .....	PP 54

## **Suono verde** di John Patrick Bray traduzione di Virgilio Mosca

### Personaggi

Taylor, tra i 30 e i 40; porta gli occhiali e suda abbondantemente

Molly, tra i 30 e i 40, non è truccata.

### Ambientazione

Sullo schermo, due appartamenti.

Nota: Deve essere recitato con assoluta naturalezza. I personaggi sono completamente sinceri.

Sullo schermo: Taylor, apparentemente nervoso, fa alcuni respiri profondi. Ha preso una decisione. Fa una chiamata e noi sentiamo lo scampanellio di Face Time, o Zoom, o Skype; qualcosa che ci dice che sta contattando una persona. Appare una seconda schermata, dove non c'è nessuno. Taylor aspetta. Appare una mano. Taylor fa un cenno. La mano si abbassa. Poi torna su. Taylor risaluta. La mano si abbassa. Di nuovo, la mano si alza. Taylor saluta con meno sicurezza e la mano se ne va. Molly, con un cappello in testa, una maschera di qualche tipo, e con un coltello in mano, fa del suo meglio per sembrare un cavaliere. Un momento. Taylor ha un qualche sollievo, ma poi il nervosismo è tornato.

TAYLOR

Oggi non c'eri. Io...ecco... Tu non eri lì.

MOLLY

Le tue parole sono gialle.

TAYLOR

(Breve pausa.) Okay. Ma ci sei ogni giorno.

MOLLY

Mi sono bruciata la lingua.

TAYLOR

(Breve pausa.) Okay.

MOLLY

(Si guardano reciprocamente)

TAYLOR

Io non mi brucio mai la lingua. Io bevo del caffè ghiacciato. Ma soltanto caffè ghiacciato. Nero. Mi piace il gusto del nero ma odio il sapore del... bollente. Mi piace il gusto del freddo.

MOLLY

E' un suono giallo.

(Abbassa il coltello. E'interessata.)

TAYLOR

C'è un sacco di luce nel tuo appartamento.

(Si allontana dallo schermo e torna con un impianto elettrico, qualcosa di adatto da appendere sopra la tavola di una caffetteria.)

MOLLY

Puoi essere verde?

TAYLOR

Penso di poterlo essere. Cosa?

MOLLY

Verde. I suoni gialli sono accecanti.

TAYLOR

Oh. Puoi spegnere le tue lampade? Qualcuna intendo. Tanto per fare un po' di buio.

MOLLY

Okay.

TAYLOR

Sto facendo un po' di buio anch'io, qui.

MOLLY

Okay.

(Lui rende la sua stanza un po' più buia. Lei fa lo stesso, ma è nuovamente sulle difensive.)

TAYLOR

(Lavorando.)

Bruciarsi la lingua è una buona ragione per non tornare.

MOLLY

Solo una volta.

TAYLOR

Bene. Il caffè ti tradisce. Devi trovare qualcos'altro.

MOLLY

Ma io vado al lavoro.

TAYLOR

Veramente?

MOLLY

Ho un banco di make-up “Da Molly”.

TAYLOR

Veramente?

(Lei si toglie qualunque maschera che indossi per fargli vedere. Lui la guarda. E' chiaro che lei non sta guardando TAYLOR sullo schermo.)

No, tu non usi make-up.

MOLLY

Il tuo suono è ora rosso.

TAYLOR

Oh.

MOLLY

Non verde. Non giallo.

(Taylor si guarda in giro nella stanza, che è ora abbastanza scura. Prende in mano la lampada che ha portato con sè.)

TAYLOR

La tua stanza sembra a posto, ora. Vedi com'è scura anche la mia? (Prende in mano la luce/lampada/cosa e la tiene sollevata). Non mi sembra che vada bene. Questa. Questa qui. La lampada. Non ha alcun senso. Sopra un tavolo. Senza te sopra. E così, io sedevo là, nella caffetteria, guardando l'altra gente, essendo sfiorato dalla luce. E ero...triste.

MOLLY

Triste?

TAYLOR

Sì, ero triste. Io mi siedo lì ogni giorno, alle 11:32. E me ne vado sempre alla 1:01. Faccio un lungo pranzo. Mi occorre un po' di tempo per mangiare un muffin.

MOLLY

Oh.

TAYLOR

E tu arrivi tra le 11:43 e le 11:52. Prendi un caffè. Ti siedi sotto questa lampada. La stessa lampada. Ti ho visto sederti lì. Quattro giorni di seguito. La maggior parte della gente non si siede. Se ne vanno. Ma tu ti siedi. Più o meno allo stesso tavolo. Sotto la stessa lampada.

MOLLY

L'hai notato?

TAYLOR

Sì. L'ho notato. E quando la luce splende sulle altre persone non succede nulla.

MOLLY

Oh.

TAYLOR

Sì. Non funziona. Non è giusta.

MOLLY

Oh.

TAYLOR

Non ci sei venuta per tre giorni.

(Guarda il cablaggio sopra la lampada. Lo osserva.) Non sono un elettricista.

MOLLY

No.

TAYLOR

Sono un fenomenologista.

MOLLY

Che cos'è?

TAYLOR

E' come un elettricista. Una specie. Intendo.

(TAYLOR estrae un temperino e comincia a spellare uno dei due fili.)

TAYLOR

Io credo se tu rimuovi le strutture: parole, conversazioni il modo in cui ci dicono di comportarci, tutto. Io credo che ci sia sotto qualcosa di essenziale. Ricoperto dalle strutture. Codici. Noi siamo codificati. Allora , tu rimuovi i codici. Trovi l'essenza. Ma poi, se rimuovi l'essenza...

(Taglia la cima del filo.)

...ci sono nuove strutture (Breve pausa.) Sai, non si suppone che io rubi le lampade.

MOLLY

Sì, lo so. E' stata dura?

TAYLOR

No. Nessuno mi ha fermato. Non so perché. So che il proprietario stava guardando. Ha la barba tinta. Sta perdendo i capelli ma li pettina a coda di cavallo, strappandosene altri dalla testa. Ha un neo sul naso e una risata molto forte; e io penso che alla gente piace ascoltare la sua risata. Non stava ridendo quando ho preso questa lampada. Così.(Breve pausa.) Penso che abbia chiamato



la polizia. Mah. Non ho visto nessuna polizia, per cui sono venuto direttamente a casa e ti ho chiamato, perché ti ho visto parlare una volta con il tuo computer e ho rintracciato il tuo nome [*Skype, Zoom. Facetime*]. Molly. Ce n'è una quantità, per cui c'è voluto un po' per trovarti.

(Lei reagisce. E' un po' sospettosa.)

Desideravo dirti qualcosa, ma non ho potuto dirti nulla perché le parole non avrebbero significato niente e io desideravo darti qualcosa e così è. Perché questo è il fatto con le parole. Se le rimuovi, c'è più sostanza. Essa continua. Sotto c'è qualcosa fuori dal discorso. Parole, intendo. C'è qualcosa che possiamo sapere, intendo. Non so. Qualcosa che non possiamo sapere. Ma ciò non significa che non ci sia. E. Quando stavi sotto la luce, ho avuto la sensazione che la risposta fosse un po' più vicina. Non ho alcun senso per te.

MOLLY

(Piccola pausa.) Stai quasi avendo un senso.

(Lui alza la lampada. Molly si avvicina. Tocca lo schermo. L'immagine di TAYLOR potrebbe oscillare un po'. Non so come succede. Egli sorride con precauzione.)

Tu porti gli occhiali.

TAYLOR

Sì. Sono vecchi però. Io non... ho paura ad andare dai dottori. Temo che potrebbero non saperne abbastanza. Potrebbero non interessarsi abbastanza. Ho smesso di fumare tre anni fa. Pensavo che ciò mi avrebbe ripristinato la vista. Non aveva senso. Io pensavo solo che la salute potesse essere karmatica.

MOLLY

Ora suoni verde.

(Lei pone le mani attorno al suo schermo. Lui fa lo stesso con una sola mano. Sostiene la lampada con l'altra. La mantiene sopra lo schermo in modo che la lampada stessa resti fuori campo, ma che ci sia un bagliore sul suo viso.

Comincia a brillare. Così tanto che in qualche modo brillano entrambi. Si guardano l'un l'altro. Stupore. Amore. Non dicono niente. Restano nella luce. Da qualche parte viene della musica. Di quando in quando si guardano a vicenda. Ogni cosa diventa verde. MOLLY si guarda intorno, un po' sbalordita.)

MOLLY

Sì, la vedo! La vedo. Tutto ha un senso...?

TAYLOR

Oh, Molly.

MOLLY

Tutto ha un senso, Taylor.

(Sorriscono. Molly si toglie il cappello – se ne sta ancora portando uno – e porta alle labbra una tazza non ancora vista. TAYLOR è raggiante. BLACKOUT improvviso.)

FINE

## Procedure di Vince Gattton traduzione di Virgilio Mosca

### Personaggi

Shon – Tra la metà e la fine dei 20 anni, il fratello più anziano

Ari – Teen già avanti o inizio dei vent'anni, il fratello più giovane

Shon e Ari possono essere di qualsiasi razza, etnia o genere.

### Ambientazione

Una chiamata video. Shon si trova sul lavoro, Ari a casa.

*Shon, al lavoro, risponde a una videochiamata di Ari da casa.*

### SHON

(a Ari) Ehi – ( a qualcuno fuori campo, ma presente nell'ufficio) – Frank! Proprio lì! (a Ari) - Aspetta un secondo – (a Frank) Sì, proprio lì (a Ari) Ehi.

### ARI

Ehi, Shon.

### SHON

Che c'è? (*fa un cenno a Frank, gli sussurra "sì"*)

### ARI

Oh, non molto...

### SHON

Ari, io - - (*a Frank*) No, Frank, quello va a Rachele, è lei che si occupa – sì, sì. Gesù. (*tornando da Ari*) Che c'è?

### ARI

Come sta andando la tua giornata?

SHON

Come, Ari, qui succede di tutto. (fa "no" a Frank fuori campo e indica) Che c'è?

ARI

Sai, volevo soltanto controllare...

SHON

Ari.

ARI

... sapere come stai...

SHON

ARI . Abbiamo avuto due esplosioni proprio adesso, DUE, e io sono uno dei pochi che ha ancora un impiego, per cui qui ora siamo alquanto stressati --

ARI

Sì, no, capisco --

SHON

La gente necessita dell'altra carta igienica, Ari.

ARI

Oh, sì, totalmente --

SHON

UN SACCO di carta igienica. Per cui qui è piuttosto pazzesco, quindi puoi finalmente e gentilmente -- No! Frank! Là -- venire al dunque?

ARI

Oh , no, sì, non voglio certo disturbarti --

SHON

Non è un disturbo, Ari, io ho soltanto bisogno che tu venga al punto!

ARI

Okay, sì. Qui è successo qualcosa , e io potrei utilizzare, sai, un qualche consiglio...

SHON

Ari, voglio che tu tratti la faccenda con mamma e papà, Okay? Tu sei lì e devi essere responsabile.

ARI

Sì --

SHON

Io non posso essere lì, tu sei quello che è lì. Tu devi trattare le cose.

ARI

Sì, lo so,ma questo è il punto. Non siamo riusciti a ricordare qualcosa come le diverse procedure.

*Shon sospira.*

Come, qual'è la cosa per che cosa.

SHON

Ari.

ARI

Vogliamo soltanto accertare che sia tutto giusto.

SHON

Ari, non hai mai letto un libro? visto un film? guardato la TV? È qualcosa di molto simile!

ARI

Va bene, ma --

SHON

Okay. La procedura Z è, qualunque danno alla testa e al cervello. Ad esempio, colpo sul cranio, decapitazione, sparo in mezzo agli occhi, una qualsiasi di queste funzionerà. La procedura V è molto più specifica: si deve usare il legno, e questo deve attraversare la cavità toracica fin dentro al cuore.

ARI

Ma deve essere come un paletto?

SHON

No.

ARI

Perché, non sappiamo che cosa può contare come un paletto, capisci?

SHON

Qualunque cosa di legno andrà bene, Ari.

ARI

Ad esempio, potrebbe andar bene una mazza da baseball?

SHON

Dovresti affilarla, ridurla o qualcosa del genere.

ARI  
Okay, bene.

SHON  
Deve essere abbastanza affilata da attraversare il petto.

ARI  
Bene.

SHON  
Perchè?

ARI  
Uh?

SHON  
Perchè me lo stai domandando?

ARI  
Oh, solo perchè...

SHON  
E' successo qualcosa?

ARI  
Bene, Jackie, l'amico di mamma, "passato a trovarci.

SHON  
...E' "passato a trovarvi"?

ARI  
Sì.

SHON  
Che significa, Ari?

ARI  
Stamattina c'era Jackie alla porta di dietro. E lei era...beh, era tutta, sai bene...  
così.

SHON  
Oh, no.

ARI  
Sì.

SHON  
Accidenti!

ARI  
Sì. E sembrano uguali, almeno a prima vista, giusto? Così noi non eravamo  
sicuri di cosa fosse la cosa giusta, la giusta procedura.

SHON  
Sì, è un problema.

ARI  
Perché se tu fai la Z, giusto? Ma in realtà è una V? Poi te li trovi di ritorno più  
tardi, con la testa tutta a soqqadro, ma sempre vengono da te con i denti e il  
resto.



SHON  
Vero.

ARI  
E, ad esempio, la procedura V non può nemmeno rallentare la Z.

SHON  
Sì, all'inizio sembrano la stessa cosa. E' solo più tardi che puoi dirlo; dopo, con la Z emettono quel suono gorgogliante e rauco. Con la V divengono realmente silenziosi. Tu devi sapere qual è.

ARI  
Così, è dura.

SHON  
Sì.

ARI  
Ma il fuoco funziona per entrambe, no?

SHON  
C'è in entrambe le procedure, sì.

ARI  
Funziona per entrambe?

SHON  
(a Frank, fuori campo) NO FRANK. Là! (a Ari) Sì, il fuoco funziona per entrambe.

ARI

Okay, bene. Menomale. Perché dovevo far qualcosa con Jackie, ma tutto quello che avevo a portata di mano era un liquido per accendini, così è quello che ho usato.

SHON

Oh.

ARI

Ma se il fuoco funziona per entrambe, almeno, sai, so che non tornerà indietro. Giusto?

SHON

Sì. Sì, è giusto.

ARI

Bene. Questo va bene.

SHON

Okay, okay. Uau! (breve pausa) Ma sei okay?

ARI

Sì, certo.

SHON

Voglio dire, questo è...questo è molto.

*Ari alza le spalle.*

Allora, aspetta, se tu hai già dato fuoco a Jackie, a che serve il paletto?

Ari?

*Ari non risponde.*

ARI!

ARI

Hai già tante cose da fare...

SHON

Ari, dimmi, dimmi subito. COSA STA SUCCEDENDO.

ARI

Okay. Shon. Okay.

La mamma e Jackie. Sai come sono la mamma e Jackie. E la mamma appena...lei non poteva..no. Non poteva non aprire la porta.

ARI

Papà ed io cercavamo di capire quale fosse la procedura giusta e lei... ha aperto la porta. E Jackie è entrato. Papà ed io siamo riusciti a spingerla indietro sul patio, e lì è dove c'era il liquido per accendini, là vicino al grill, ma...

Ma la mamma ha preso fuoco. Prima che potessimo raggiungerla, la mamma ha preso fuoco.

Così.

Così ora è in camera da letto. Noi l'abbiamo portata in camera da letto. E, sai, abbiamo avuto tempo di parlarle, ci sono stati alcuni minuti in cui abbiamo potuto parlarle. Ma ora si è chetata e noi lo dobbiamo realmente fare. Dobbiamo farlo e volevamo essere sicuri di farlo nel modo giusto. E io penso, visto com'è tranquilla, che , va bene, V è il modo giusto.

Così, Sì.

*Una pausa*

SHON

Non me lo stavate dicendo.

ARI

Papà non voleva assolutamente che ti chiamassi, ma --

SHON

Stavate per non farlo?

ARI

-- ma io ho detto che avremmo dovuto almeno chiamarti e vedere come la pensavi --

SHON

STAVATE PER NON DIRMELO?

ARI

...Shon. Ti stai agitando.

Invero, tu ti agiti facilmente.

Pwer cui, tal

volta dobbiamo riflettere su come ti diciamo le cose.

Io cerco... sai... di proteggerti. Dove posso.

Qualche volta sbaglio. E mi dispiace. Ma ascolta. Devo andare. Devo andare e prendermi cura di questa faccenda. Così vado a farlo... e poi possiamo sentirci più tardi, okay, okay, Shon?

SHON

... Le dite che le voglio bene?

ARI

Non capirà.

SHON

Cosa?

ARI

Sì, sì. Glie lo dirò. Ma Shon?

SHON  
Sì?

ARI  
Lo sa. Tu sai che lo sa.  
*Una lunga pausa.*

SHON  
Lo sai?

ARI  
Lo so cosa?

SHON  
Lo sai? Che io...? Quanto io...?

ARI  
Sì. Sì Shon. Anch'io.  
*Shon annuisce.*  
Va' a lavorare. Tu fai quel lavoro. E' importante. Io ho avuto questo. Okay?  
*Shon annuisce.*  
*Ari fa unbreve cenno e chiude la comunicazione. Shon resta seduto per un lungo momento. Guarda fuori campo.*

SHON  
Frank, quello non...  
Non importa. Va bene.  
Grazie, Frank.  
No, veramente.  
Stai andando bene.  
**FINE**

## **Parco Covid** di Jeremy Kareken traduzione di Virgilio Mosca

Personaggi: due uomini, due donne

(Collegamenti su Skype o Google. Un certo numero di finestre sono presenti su un computer. Sono, o proiettate su un palcoscenico, o viste a casa su un monitor. Tutti gli attori dovrebbero essere live, o nel retropalco, o al loro tavolo.)

TERRY

(Canticchia fra sé una canzonetta. Arriva un certo numero di bip e appare una persona.)

DEE

Possiamo cominciare? Io ho un -- oh, ma sono nel -- pronto?

TERRY

Ciao, Dee, sono Terry. Penso che la mia telecamera sia -- sì, è accesa. Forse dovresti --

DEE

Ah, vedo. Sì. Ciao Terry. Dovevo spostare la tua fin --

TERRY

Se ti occorre di sistemare --

DEE

Mi occorre di sistemare Windows.

TERRY

S'. E' quello che ti stavo --

(Un altro bip. Entra un'altra persona.)

CARLOS

Olà. Sono Carlos Apoyo.

TERRY

Ciao Carlos. Siamo appunto aspettando qualche altro --

CARLOS

Stai parlando con me?. Sembra che tu stia soltanto muovendo le labbra.

DEE

Sto parlando con te, Carlos. Io non l'ho visto, ma dovevo sistemare Windows.

CARLOS

Sei Dee? Non ti sento. Oh, aspetta. Credo di averti su mute.

DEE

Possiamo cominciare?

TERRY

Perché? Hai un appuntamento? Ha!

DEE

Sì, effettivamente, ce l'ho.

TERRY

Oh, intendevo soltanto che, dal momento che siamo tutti isolati socialmente --

CARLOS

Aspettate, forse ho acceso bluetooth.

DEE

Non lascio che questo mi fermi, Terry. Tu mi conosci. Quando Shakespeare fu messo in quarantena contro la peste, scrisse Re Lear. Io voglio farne qualcosa, di questo tempo. Non solo starmene seduta in giro.

TERRY

Senza uscire e incontrare della gente, spero.

MARIANN

Chi incontra della gente?! Non incontrate della gente!

TERRY

Ciao Mariann. Mi spiace, no, Dee stava giusto parlando.

DEE

E' virtuale! Non preoccuparti, Mariann!

CARLOS

Voi ragazzi sapete come si fa a spegnere bluetooth?

TERRY

Ma Carlos, tu devi ATTIVARE bluetooth. Stai portando una cuffia.

CARLOS

Aspetta, devo accendere bluetooth! Sto portando una cuffia. Olà!

TERRY

Grazie a Dio. Ciao Carlos!

*(pausa)*



CARLOS

No, non era quello. Oh, aspetta, sto portando la cuffia sbagliata. Ha ha.

DEE

Datti da fare, Carlos!

CARLOS

Ci sono!

TERRY

Ottimo. Ottimo. Siamo tutti --

MARIANN

Dove sono Larissa e -- e --

TERRY

Narindra ha un meeting --

MARIANN

Ma non dovrebbe incontrare nessuno.

TERRY

Sì, sì, lo so... Ha un meeting al telefono con il dottore di suo figlio.

MARIANN

Dottore? Suo figlio è malato?

TERRY

Sapete? Non avrei dovuto dirlo. Sono informazioni riservate. Fate finta che non l'abbia detto.

MARIANN

Perché se è malato, io lo devo sapere. Io mi sto prendendo cura del mio vecchio padre, che è a rischio.

TERRY

Non credo che sia in relazione con l'esplosione del contagio.

MARIANN

Orbene, ce lo deve dire. Questo virus dura fino a quindici giorni nella polvere e nella saliva e nelle feci --

TERRY

Credo che suo figlio possa essersi rotto una gamba, Mariann.

MARIANN

Bene, menomale.

CARLOS

Non è un BENE.

MARIANN

Tu sai cosa intendo, Carlos. Le gambe rotte non contagiano.

TERRY

Ma tu le devi chiedere niente, è meglio che tu non lo faccia, perché io non te l'ho detto. Per cui, se tu le parli di persona --

MARIANN

Io non esco di casa --

TERRY

Va bene, ma se le parli non dire che io ho detto qualcosa. Possiamo cominciare?

DEE

Sì, io devo andarmene presto di qui perché --

TERRY

Va bene. Faremo tutto il più in fretta possibile. Abbiamo il quorum necessario, per cui tutto ciò che ci occorre è di votare sull'altalena nuova, perché dobbiamo pagare più di 300 dollari e ciò richiede un voto del comitato.

MARIANN

In realtà, io ho un piccolo numero di altre cose da dire.

TERRY

Possiamo almeno avere prima un voto? Perché Dee ha questa cosa virtuale di cui occuparsi.

DEE

Grazie, Terry.

MARIANN

In realtà, ha qualcosa a che fare con le altalene e io credo che prima dobbiamo trattare questo argomento; perché penso che non dovremmo avere nessuna altalena.

TERRY

E' un parco per i bambini Mariann, ci servono le altalene.

MARIANN

In questo momento non dovrebbero esserci bambini. Non è previsto che siano da nessuna parte.

DEE

Devono pur stare da qualche parte.

MARIANN

E' previsto che stiano a casa loro, non in un parco giochi comune.

TERRY

Bene, ma quando tutto ciò sarà finito, avranno bisogno di un posto dove andare in altaena.

MARIANN

Davvero? Io --

TERRY

Bene, al momento, che ne abbiamo bisogno o no, abbiamo un rottame arrugginito con degli spuntoni di metallo attorcigliati che non sappiamo quanto tetano potrà provocare se non lo facciamo riparare o sostituire.

MARIANN

Bene, io voto che ce ne liberiamo, semplicemente.

TERRY

Non è questa la mozione che stiamo considerando adesso, avrò da richiamare il tuo commento al di fuori dell'ordine del giorno. La mozione sotto esame è --

MARIANN

Ho una mozione.

TERRY

Non capisco; cosa?

MARIANN

Io presento questa mozione. Metto sul tavolo una mozione che riguarda il pagamento della sostituzione dell'Altalena.

TERRY

Okay, ascolta. Noi abbiamo già votato per la nuova altalena. Abbiamo già chiamato il tizio che l'ha installata, per cui questa è solo una formalità per staccare l'assegno per lui. Quindi --

DEE

Io appoggio la mozione in oggetto.

TERRY

Scusa, cosa?

DEE

Forse dovremmo prendere in considerazione delle forme più salutari per i giochi dei bambini.

TERRY

Salutari --? Ma Dee, sono bambini.

DEE

Io ho appoggiato la mozione, Terry.  
(*Terry sospira.*)

MARIANN

E io ho fatto la mozione, Terry. Dobbiamo votare la mozione in oggetto. Questo sta nel Regolamento --

TERRY

Bene. Bene. Mozione sul tappeto. Come votate? Io voto no.

MARIANN

Io voto Sì.

TERRY

Beh, sei tu che ha presentato la mozione e --

MARIANN

Scusa, possiamo evitare i commenti durante la votazione?

TERRY

Bene. Bene. Mi scuso. Il presidente ritira il commento. Dee, cosa voti?

DEE

Io mi astengo.

TERRY

Ti astieni?

MARIANN

Ma tu hai appena appoggiato la mozione. Non puoi astenerti.

DEE

Pensavo che la mozione meritasse di essere considerata, ma ciò non significa che io sia favorevole. Ehi, io posso figurare come presente, ma non votante.

MARIANN

Questo non è neanche votare.

DEE

Ma lo è?

TERRY

Bene. Bene. Carlos? Qual è il tuo voto? Carlos? Carlos?

CARLOS

Non riesco a sentire niente di quello che dite.

TERRY

Bene. In presenza di iun voto incerto, la mozione decade.

MARIANN

Non puoi farlo.

TERRY

Lo sto segnando come presente, ma non votante.

MARIANN

Non ha detto che era presente, ma non votante.

TERRY

Non ha bisogno di dichiararlo.

DEE

Io penso che dovrebbe.

TERRY

E' presente. Ma non ha votato.

DEE

Ma non ha detto che voleva essere segnato come presente che non vota.

MARIANN

Voglio solo dire --

DEE

Stiamo ancora votando. Non possiamo dire nulla.

CARLOS

Oh, mio Dio, non è neanche una cuffia bluetooth! Ha ha!

TERRY

Riesci a sentirci?

CARLOS

Vi sento. Mettetemi al corrente. State votando?

TERRY

Sì, stiamo votando.

CARLOS

Bene, allora, costruiamo questa cagata.



MARIANN

Ti sarò grata se eviterai di sparlacciare.

TERRY

Non stiamo votando su questo, Carlos.

CARLOS

Come? Perché no? E' questo l'unico motivo della riunione.

DEE

Mariann ha posto sul tappeto una mozione che dobbiamo votare.

CARLOS

Oh, insomma. Mi servono i soldi. Ho già ordinato l'altalena.

MARIANN

E questa è un'altra cosa. Non penso che sia giusto che utilizziamo Carlos.

TERRY

Lui ha fatto l'offerta più bassa, Mariann. Abbiamo già discusso tutto ciò durante l'assemblea generale. Noi siamo soltanto il comitato finanziario.

MARIANN

Allora ho fatto bene a presentare la mozione.

CARLOS

Tu hai fatto questo?

TERRY

Sì. E' questa la mozione sul tappeto. Discutiamo la mozione sul pagamento dell'altalena.

CARLOS

Okay. Io voto no.

TERRY

Grazie. Possiamo procedere? Mozione respinta. Adesso, proseguendo con la mozione sul tappeto, pagare 311 dollari per l'installazione a tale Carlos Apo -

MARIANN

Ieri ho visto ben sette bambini nel parchetto. SETTE.

TERRY

Sì, ma questo non è all'ordine del giorno in questo momento.

MARIANN

Questa è una crisi, Terry. Ti devo chiedere di prendere la cosa seriamente.

TERRY

Ti assicuro che la prendo seriamente.

MARIANN

Questa non è un'esercitazione. E' un problema sanitario --

TERRY

Lo so che non è un'esercitazione.

MARIANN

Sette. Sette bambini. Non intendo far nomi. Ma, da professionista della sanità --

CARLOS

Il Governatore --

MARIANN

Lo so che il governatore ha dichiarato che si devono evitare assembramenti di dieci o più persone. Ma io lavoro nella sanità. Non lasciate andare i vostri bambini in quel parchetto.

TERRY

E' un parchetto per i bambini, Mariann.

MARIANN

Io ho in casa mio padre molto anziano. Ho visto sette bambini.

DEE

Mariann ha ragione. E' da irresponsabili.

TERRY

La mozione sul tappeto è --

CARLOS

Sta parlando dei miei bambini.

MARIANN

Sei un irresponsabile. Ho visto tuo figlio e tua figlia giocare nel parco. Tu sai come si propaga l'infezione?

CARLOS

Tu preoccupati dei tuoi figli, okay Mariann?

MARIANN

E' una battuta, Carlo? E' una battuta?

TERRY

Mariann non ha bambini.

MARIANN

Ho visto tuo figlio e tua figlia giocare nel parco, Carlos. Le linee-guida del CDC dicono che dovremmo tutti essere --

CARLOS

Io gli ho detto di lavarsi le mani, okay? E di stare lontano da --

MARIANN

Tu sai come sono i bambini. Si sputeranno tutti addosso a vicenda.

CARLOS

I miei bambini non sputano, Mariann.

DEE

Lei ha in casa un padre anziano. Quando i tuoi bambini inizieranno a spargere il contagio da uno all'altro.

CARLOS

I miei bambini non sono malati.

MARIANN

Come puoi saperlo? Il virus Covid-19 ha un periodo di incubazione di fino a 15 giorni -- E ci possono essere dei bambini asintomatici --

TERRY

Scusate, possiamo limitarci all'assegno?

MARIANN

Io mi rifiuto di firmare un assegno a quest'uomo, quando --

CARLOS

Quest'uomo?

MARIANN

Quando lascia che i portatori della malattia scorazzino liberamente per tutto il vicinato, leccando chissà cosa --

CARLOS

Leccando? Mariann, ho vissuto uscio a uscio con te per --

MARIANN

E' una minaccia?

CARLOS

No, ma preferirei che non chiamassi i miei bambini portatori della malattia.

DEE

Non capisco perché non puoi dire ai tuoi bambini che non possono uscire.

CARLOS

Perché sono bambini! Perché devono avere una loro vita!

MARIANN

Anche se uccidono mio padre.

CARLOS

Allora tieni tuo padre in casa!

MARIANN

E perché dovrei tenere mio padre in casa?

CARLOS

Perché è già su una sedia a rotelle.

MARIANN

Discriminatore! Sei un discriminatore!

CARLOS

Oh, io sono un discriminatore? Io sono un discriminatore. E tuo padre no.

TERRY

Ma lui STA su una sedia a rotelle.

MARIANN

Non per colpa sua.

TERRY

E' inciampato uscendo per strillare dietro ai bambini neri.

DEE

I bambinin neri?

TERRY

Neri è il loro cognome!

DEE

E sono neri.

CARLOS

Scusa, eh? Ma tu hai appena chiamato i miei bambini portatori della malattia?

DEE

Li ho anche visti parlare con altri bambini, Carlos. Li ho su un video. E lo farò vedere a qualcuno.

CARLOS

Per esempio a chi, alla polizia? Ma va. Ma va. Per quel che me ne frega, puoi chiamare anche la SWAT.

MARIANN

Questa è una CRISI! Dobbiamo stare in casa!

CARLOS

Io devo lavorare per pagare il mutuo. Non posso sorvegliare i miei bambini per 24 ore --

MARIANN

Allora lasciali liberi di andare in giro a uccidere la gente.

CARLOS

Sapete? Ne ho abbastanza. Do le dimissioni. Mi dimetto da questo parquetto. Mi dimetto --

TERRY

Ti prego, Carlos --

MARIANN

E noi dovremmo spostarci dal vicinato. Chi ha bisogno dei suoi lerci bambini che leccano le maniglie delle porte --

CARLOS

Sei realmente fuori di testa.

TERRY

Oreos!

DEE

Cosa?

TERRY

Ho visto Mariann comperare Oreos. Al Gigante. L'altro giorno.

MARIANN

E allora?

TERRY

Questa è una CRISI!

MARIANN

Sono d'accordo.

CARLOS

NESSUNO HA BISOGNO DI OREOS.

MARIANN e DEE

Mi piace Oreos.



DEE

Doppia dose --

TERRY

Abbiamo ricevuto istruzioni dal nostro governatore, dalle nostre leggi, dal nostro dovere imposto da Dio, di uscire soltanto per necessità. Per quel che mi riguarda, dovremmo uscire soltanto per carta igienica, igienizzatore delle mani, un intruglio di proteine in polvere e magari, se avete questo privilegio, prodotti per l'igiene femminile.

MARIANN

Io ho bisogno di mangiare.

DEE

Tutti hanno bisogno di mangiare.

TERRY

Davvero? Tu potresti perdere qualche chilo, Dee!

DEE

Ehi, vaffanculo.

TERRY

Oppure, io ho una buona idea – perché ciascuno non usa il proprio giudizio e segue la legge e lascia i bambini di Carlos fuori di qui?

MARIANN

Mio padre --

TERRY

Tu nomini di nuovo questo pezzo di merda razzista di 97 anni e io lo verrò a trovare e gli sternerò addosso di persona.

MARIANN

Come professionista della sanità –

TERRY

Tu lavori alla reception di uno studio dentistico, Mariann. Se non smetti di usare il tuo Oreos, lascerò che Carlos usi il proprio buon senso quando si tratta di funzione genitoriale. Ora, possiamo PER FAVORE deciderci a votare per questi 311 Dollari --

CARLOS

Hai detto 311 Dollari?

TERRY

Questo è quello che hai chiesto.

CARLOS

No, questa è l'offerta di PlayTime USA. La mia offerta era solo per 290.

TERRY

Duecentonovanta? Ma allora non abbiamo neanche bisogno di --

CARLOS

Sì, datemi semplicemente un assegno.

TERRY

Bene.

MARIANN

Non parlerò mai più con te.

DEE

Chi è il segretario? Avremmo dovuto prender nota di –

TERRY

Ma sei tu la segretaria.

DEE

Ah.

CARLOS

Segretaria sostituta. Finchè Jeanessa guarisce dall'influenza. Almeno, credo che sia influenza. Qualcuno vuol chiamare e controllare come sta?

MARIANN

Ho detto che non ti parlerò mai più.

CARLOS

Senza offesa, Mariann, ma è effettivamente un po' razzista. Mi ha chiamato porco messicano. E io vengo dallo Utah.

MARIANN

Non parlerò mai più con nessuno di voi.

TERRY

Riproponilo per la prossima riunione. Io richiamo questa. Venerdì, alle 12:20. Posso avere una mozione di chiusura?

DEE

Mozione di chiusura. Il papà di Mariann una volta mi ha chiamato sporca ebrea.

CARLOS

Appoggio la mozione di chiusura.

TERRY

Tutti favorevoli?

DEE e CARLOS

Sì.

TERRY

Io ti segnerò come presente non votante. Mariann, Mariann?

FINE

## **Il momento più meraviglioso** di Jennifer Reichert traduzione di Virgilio Mosca

*In questo testo ci sono dei momenti con condivisione dello schermo. Se tale condivisione non è possibile per gli attori, non preoccupatevi.*

Due finestre di video chat. In ciascuna, una stanza di dormitorio di un college. Tarda notte. Luce di lampade.

In una finestra NADINE, un po' teppista, di anni 21, è seduta sul letto, con un gigantesco libro di testo aperto sul petto, bevendo una pozione energetica. Nell'altra finestra, JOY, solare, di anni 21, con una coperta drappeggiata su di sé, un tavolo ricoperto di libri, documenti ed elettronica personale. Ciascuna è illuminata dalla luce del proprio laptop. Joy usa la tastiera. Nadine alza le mani racchiudendo la piccola Joy sullo schermo. Poi le accosta.

NADINE

Io ti strizzo.

JOY

Ho così freddo!

NADINE

Tu hai sempre freddo. Il tuo termostato è rotto. Cosa stai guardando? Expedia? Prova con Google Flights.

JOY

Lasciami lavorare.

Nadine esegue una danza selvaggia sul suo letto.

NADINE

Eeeeeee! Sono così eccitata. Natale insieme è l'idea migliore di sempre! La gente dovrebbe trascorrere tutte le feste con gli amici.

JOY

Questo mi piace! Io amo il Natale! O mio Dio, sarà il periodo più bello. Tu sei la persona che mi è più cara.

NADINE

Beh, sì. E tu sei la mia. Completamente. E si dovrebbe stare, a Natale, con le persone più care. Così è.

JOY

Assolutamente. E mia madre sarà così eccitata per il fatto che vieni.

NADINE

Io adoro tua madre.

JOY

(richiama il piano dei voli)

Vediamo cosa c'è.

Joy condivide lo schema con Nadine e inizia a immettere informazioni.

NADINE

(batte la data)

No, più tardi. Il mio esame finale è per il 22 pomeriggio. Vediamo per il 23.

JOY

(Guardando i risultati molto costosi della sua ricerca)

Ahimè!

NADINE

Proviamo magari per il 22 a tarda notte?  
Joy separa il suo schermo

JOY

(tasteggiando)

Ooh! Invierò un'e-mail a mia madre appena avremo prenotato, perché possa procurarti un biglietto per la Vigilia di Natale.

NADINE

Un biglietto per cosa?

JOY

La funzione religiosa della Vigilia nella mia chiesa.

NADINE

La tua chiesa vende biglietti?

JOY

Sì, solo per la Vigilia di Natale. E' veramente popolare. E' così bello con la luce delle candele e i canti. Ne morirai! E la nostra band della chiesa è così fresca. Il bassista è completamente hot.

Devoto e hot.

NADINE

Uhm. Okay. E' solo che – la mia famiglia non partecipa di solito alle funzioni in chiesa. Intendo: tu non sei mai andata in chiesa qui. Sembra strano pensarti in una chiesa.

JOY

Ma è Natale! E' la nascita di Gesù! Voi non andate in chiesa alla Vigilia di Natale?

NADINE

No. Guardiamo una Storia di Natale. Io ne ho qui una copia che porterò con me. E, dopo che i bambini sono andati a letto, facciamo i pacchetti dell'ultimo minuto e poi facciamo dei giochi da tavolo. Che giochi avete voi?

JOY

Un film? Giochi da tavolo? Non è molto Natale.

NADINE

Certo che lo è! Abbiamo dei dolciumi natalizi e delle bevande e guardiamo la neve cadere. E cerchiamo di sconfiggere i nostri fratelli senza pietà. Tua sorella amerebbe "acquire", è il gioco perfetto per lei, che è così competitiva. Non vedo l'ora di insegnare a voi ragazzi come si gioca!

JOY

(guardando i risultati della ricerca dei voli)

Uhm. Magari, se non andassimo con un volo non-stop?

NADINE

Sì, prova.

JOY

Natale non è per sconfiggere i tuoi fratelli. E' per la pace e per l'andare d'accordo.

NADINE

Ma mi hai sentito? Sconfiggerli con bevande e neve. Questo è il Natale!

JOY

Voi nordorientali pensate di avere un sigillo sul Natale con i vostri Norman Rockwell e Ives! Non c'è neve a Santa Barbara Noi ci alziamo presto e ci sediamo



nella vasca da bagno calda e guardiamo le stelle. E quest'anno ci sarai anche tu. Ti piacerà (richiama i voli.). Che succede?  
Joy condivide la schermata dei voli con Nadine.

NADINE

Uhm. Questo fa una sosta a Chicago. Forse sarebbe più conveniente fermarsi lì e proseguire invece per casa mia.

JOY

Oh, ma guarda! Questo via Dallas fa soltanto una sosta di un'ora! Vediamo. (Joy tasteggia.). Non vedo l'ora di essere nuovamente al caldo!  
Joy chiude la condivisione.

NADINE

Ma a Natale occorre la neve. Anche per gli sciatori e le slitte. E poi puoi avere un fuoco, perché fuori fa freddo.

JOY

Io penso che questo può andar bene. E' uno dei meno cari e ci porta là comodamente in tempo per vedere la luminaria davanti alla chiesa!

NADINE

Beh, sì, io penso che gli orari di questo siano adesso i migliori.

JOY

Hai la tua carta di credito? Immetterò gli altri tuoi dati.

NADINE

Va bene.

Joy tasteggia. Nadine si guarda in giro per la stanza cercando la sua borsa, ma non si muove dal letto.

NADINE

Devo chiamare mia madre, che mi faccia avere la mia calza da portare a casa tua.

JOY

Ma noi non facciamo le calze.

NADINE

Cosa?

JOY

Non abbiamo un camino.

NADINE

Cosa fate al mattino prima di aprire i vostri doni?

JOY

Facciamo colazione. Toast e panini all'arancia.

NADINE

Ma la colazione viene dopo i doni!

JOY

Io non riesco ad aspettare così a lungo per mangiare. Sono troppo affamata quando mi alzo.

NADINE

Aspetta! Veramente aprite i vostri doni dopo magiato?! Allora, quando vi alzate?

JOY

Alle undici. Toh. Guarda.

Joy condivide la schermata finale della prenotazione.

NADINE

Ma voi dormite durante la mattina di Natale!

JOY

No, facciamo soltanto la mattina di Natale nel pomeriggio!

Joy interrompe la condivisione dello schermo.

NADINE

Io non ho mai dormito dopo le 8:00. I bambini mi saltano addosso!

JOY

Beh, non ci sono bambini che saltano sul tuo letto in casa mia. Puoi dormire fino a quando ti svegli! L'anno scorso abbiamo finito di aprire i regali alle 3:00.

NADINE

Bene, salterò assolutamente sul tuo letto! La mattina di Natale è appunto fatta per strisciare fuori dal letto nel tuo pigiama di flanella e guardare tutti i doni sotto l'albero, e poi svegliare tutti quanti per aprirli.

JOY

Fa troppo caldo per la flanella. (richiama il volo sullo schermo.) Affrettati. L'affare si chiude fra due minuti. Qual è il numero della carta? Nadine esce dal letto ed estrae la carta di credito dal portafogli.

NADINE

Ahimè. Niente calze. Dormire a gogò. Niente neve. Mah.

JOY

Però, vasche calde stellari. Carole alla luce delle candele. Panini alle arance. Le dita di Joy riposano sopra la tastiera, in attesa. Nadine rigira la sua carta tra le dita..

NADINE

Perché non vieni tu a casa mia? Avresti la neve per Natale!

JOY

Non mi serve la neve. Dai, casa mia è più vicina. Sono pronta.  
Joy mostra la schermata con le informazioni sui costi.

NADINE

(richiama il volo.)

E' tantissimo.

Nadine trattiene la carta di credito.

NADINE

Magari, se avessimo avuto questa idea qualche settimana fa, i prezzi sarebbero stati migliori.

JOY

Può darsi, ma vieni lo stesso. Sarà una città fantastica.

NADINE

E' un po' troppa spesa per me. Devo procurarmi un sacco di regali.

JOY

Non sarà poi così tanto di più.

NADINE

Forse l'anno venturo.

JOY

Davvero? No? Non desideri che passiamo il Natale insieme?

NADINE

Beh...Desidero trascorrere il Natale con la mia famiglia. Mi dispiace.

Nadine pone la carta sul letto. Le mani di Joy si appoggiano sulla tastiera; fa salire il cursore e chiude la schermata di uscita.

JOY

Bene... Devo studiare per l'esame di matematica.

NADINE

E io devo finire di rileggere la chiusa del mio scritto.

Joy e Nadine tornano a studiare. Dopo un po'...

NADINE

Sono sempre la persona che ti è più cara?

JOY

Sì. Sei fortunata.

NADINE

Lo so.

Si risistemano, leggendo alla luce dei loro laptop.

**FINE**

## **Interessi** di Vern Thiessen traduzione di Virglio Mosca

*(un uomo, una donna)*

*(Si loggano. Si guardano a vicenda.)*

LUI

*(sorpreso)* Oh!

LEI

Ciao.

LUI

Salve.

LEI

Come stai?

LUI

Bene. Dov'è, dov'è Sharon?

LEI

Trasferita.

LUI

Dove?

LEI

South Side.

LUI  
Veramente.

LEI  
Sì.

LUI  
Uau.

LEI  
Sì. Mi puoi dare solo un minuto – devo richiamare il tuo...

LUI  
Certo, certo. Grazie per aver accettato il meeting online. Sai, è più facile che—

LEI  
Assolutamente. In questo momento stiamo facendo una quantità di questi meeting virtuali.

LUI  
Okey. Okay.

LEI  
Sto aaaappunto richiamando il tuo conto.

LUI  
Okay.  
*(Pausa mentre lei esegue)*  
Stai indossando davvero una bella collana.

LEI  
Oh, io...

LUI  
Posso vedere?

LEI  
Certo, è...  
*(si china in avanti)*

LUI  
Molto bella, molto...

LEI  
Grazie.

LUI  
Come l'hai avuta?

LEI  
Il mio boyfriend.  
*Pausa*

LUI  
Ah.

LEI  
Sì.  
*Si guardano.*



LUI  
Così.

LEI  
Così.

LUI  
Sharon. Trasferita. Veramente. Uau. Non ha mai detto che... E così, ciò significa che tu --

LEI  
E' così.

LUI  
Prendi in mano la mia posizione.

LEI  
Eh sì.

LUI  
Uau. Non è soltanto...

LEI  
Problemi?

LUI  
No, no, io, io sono soltanto... *sorpreso*, ecco tutto.  
*Pausa mentre lei tasteggia.*  
Quindi ti stai sistemando.

LEI  
Sì.

LUI  
Imparando le regole.

LEI  
Sì.

LUI  
Fai carriera.

LEI  
Ci provo.

LUI  
Buon per te.  
*Pausa.*  
Bene.  
*Lei tasteggia.*  
Comunque un cattivo anno.

LEI  
Come mai.

LUI  
Titoli, soldi.

LEI  
Oh, sì.

LUI

Buono per le banche, ma...

LEI

Sì.

LUI

Io le seguo; quest'anno avete avuto un utile di 90 miliardi.

LEI

Sì.

LUI

Uau.

LEI

La gente ama raccontarlo. Sai, amano *caricare tutto* sulle mie spalle. Se penso alla quantità di tempo che ho già perso per ascoltare la gente usare questo come... Lo *imputano* a me: le commissioni bancarie, il costo dei servizi, voi *state rubando i miei soldi*, lo sai bene.

LUI

Beh, ne hanno tutto il diritto.

*Lei lo guarda.*

Per dire, insomma.

LEI

Giusto.

*Pausa.*

Okay: che cosa può fare oggi per te la grande, vecchia e cattiva banca?

LUI

Io, io desidererei un aumento del mio fido.

LEI

Oh?

LUI

Si.

LEI

Perché.

*Pausa.*

LUI

Bene, uhm...

LEI

Ora è di ventimila.

LUI

Sto giusto pensando a un diecimila addizionali.

LEI

Hm. Okay. Le solite domande: hai qualche conto in sospeso con la Giustizia?

LUI

No.

LEI

Sei stato accusato di qualche reato?

LUI  
No.

LEI  
Hai mai fatto bancarotta?  
*Pausa. Lei guarda in su.*

LUI  
Oh no. Non ancora!  
*Lui ride. Lei sorride.*

LEI  
Vediamo le cifre.

LUI  
Certo.

LEI  
Qualsiasi variazione delle tue entrate.

LUI  
Sì. Non ho soldi. **STO SCHERZANDO!** In realtà, devo incassare a breve un grosso importo. 10.000 Dollari in un mese.

LEI  
Uau.

LUI  
Il progetto per un film. Ho una lettera. Garantita.

LEI  
Quando.

LUI  
Aprile.

LEI  
Siamo in novembre.

LUI  
Allora?

LEI  
E' oltre l'anno fiscale.  
*Pausa.*

LUI  
Che significa.

LEI  
E' oltre dicembre, il sistema non l'accetterà.

LUI  
Ma sono 10 K.

LEI  
Mi spiace, ma è così.  
*Pausa.*  
Nessuna variazione al tuo mutuo?

LUI  
No.

LEI  
Hai ancora l'auto?

LUI  
L'ho venduta.

LEI  
Oh?

LUI  
Sì.

LEI  
Cosa mi dici di tua moglie.  
*Pausa.*

LUI  
Cosa sai di lei.

LEI  
Io vedo qui che guadagna --

LUI  
Questo... non penso... è tutto cambiato.

LEI  
Oh?

LUI

Sì. E', è fuori sulla costa.

LEI

Oh?

LUI

Sì.

LEI

Vi siete separati?

LUI

No no no no no no . No. No. Sta lavorando là fuori. Alla grande, sta andando bene, ama quello stile di vita, sai, l'oceano, lo, lo yoga, lei uh...

LEI

Lo so.

LUI

Ma è stata molto dura, essere separati. Far funzionare due case, sai bene. E i bambini sono --

LEI

Quanto.

*Pausa.*

LUI

Non so, sai, lei tira avanti. --



LEI  
Quanto.  
*Pausa.*

LUI  
Forse un paio di migliaia al mese.

LEI  
Lo puoi dimostrare?

LUI  
Intendi...

LEI  
Dichiarazioni dei redditi.

LUI  
Dall'anno scorso?

LEI  
Quest'anno.  
*Pausa.*  
Non l'avete presentata.  
*Lui la guarda.*  
Vabbè.

LUI  
Noi, noi non dobbiamo niente a nessuno. Di questo sono certo. Noi --

LEI  
Qualche nuova garanzia?

LUI  
Ha comprato un'auto usata.

LEI  
Valore?

LUI  
Non so... 3.000 Dollari?

LEI  
Qualunque altra cosa.

LUI  
No.

LEI  
Okay, mettiamo tutto insieme e vediamo...  
*Lui aspetta per un tempo che sembra un'eternità. Lei non lo guarda. Calcola. Consulta il computer. Prende nota. Tasteggia. Calcola. Consulta. Prende nota. Infine:*  
Mi... mi dispiace.

LUI  
Cosa?

LEI  
Io non posso, non posso farlo.

LUI  
COSA? PERCHE'?

LEI

Bene, per prima cosa, le tue carte di credito.

LUI

Oh Gesù.

LEI

Sei al limite con tutte le tue carte; una è stata cancellata, una è stata ritirata: l'Ufficio Crediti ti detesta, non va.

LUI

Ma avete la lettera. Voi, voi sapete che io sono capace, sapete che io --

LEI

Mi spiace. Sarei felice di aiutarti, lo sai, ma non sarebbe responsabile da parte mia --

LUI

Oh, ti prego, non tener conto di questo.

LEI

Come, come?

LUI

Per un maled - l'Ufficio Crediti. E' una ragione per te per non farmi il prestito, ma io ho cinque ragioni perché tu me lo dia. Tu sai che io ce la faccio, *sai* che --

LEI

Guarda, sto giusto provando a --

LUI

No, guarda, ho avuto questo colloquio un milione di volte con Sharon --

LEI

Non stai trattando con Sharon, stai trattando con me.

LUI

Tu sai cosa intendo, ho spiegato tutto questo un milione di volte --.

LEI

E allora, tu credi che *io sia un'incapace* --

LUI

L'andamento del mio lavoro non è basato sulla continuità.

LEI

Lo so.

LUI

Io ho magari delle entrate notevoli un mese, e poi più nulla per mezzo anno.

LEI

Lo so.

LUI

E' così che funziona nel --

LEI

Lo so.

LUI

**E allora perché non mi aiuti!**

*Pausa.*

Io sono il cliente perfetto. Questo lo sai. Sono il cliente perfetto. Perché? Perché non pago mai i miei debiti in tempo. E' vero, non li pago in tempo, ma LI PAGO SEMPRE. Ed è lì che mi truffate, lì è dove rubate le mie entrate – in interessi, in Commissioni bancarie, assicurative, scoperti, e io non ho scelta --

LEI

Senti, non devi --

LUI

Io ho avuto a che fare con questa banca da quando avevo dieci anni. Ho qui la mia carta di credito, il mio mutuo, i miei investimenti, i miei affari e ora, ora mi state uccidendo --

LEI

Questo è il mio lavoro, mi chiedi di rischiare – sono qui da solo due mesi e non posso --

LUI

Io devo avere questo aumento. DEVO. O io... io...

*Pausa.*

Sono nei guai, Okay.

*Pausa.*

Sarò onesto con te, sono in guai grossi. Pensavo di poterlo fare. Io speravo che lei sarebbe tornata, che lei... E i bambini... non li vedo da...

*Pausa.*

Ti prego di aiutarmi ora.

*Pausa.*

Ti prego.

*Pausa.*

LEI  
Mi dispiace.

LUI  
Perché mi stai facendo questo.

LEI  
Io, io non ti sto facendo nessun --

LUI  
Io non ho altre opzioni, okay? Vuoi che dichiaro fallimento? Vuoi che esca e mi metta a rubare? E' questo che vuoi? Giusto perchè io non lavoro secondo il vostro sistema. Giusto perchè non vivo una vita monotona e noiosa.

LEI  
Scusa sai, ma la mia vita è molto eccitante.

LUI  
Oh, questo lo so.

LEI  
Non...

LUI  
Tu vuoi rubare la mia dignità, è così? Una piccola vendetta? Tu vuoi distruggere il mio matrimonio. E' questo che vuoi?

LEI  
Io cosa?

LUI

Lo stai facendo volutamente, sei, sei --

LEI

Il tuo matrimonio è finito da molto tempo.

*Una lunga pausa.*

LUI

Non è stato il mio --

LEI

E' STATO il tuo --

LUI

E' stato il TUO --

LEI

Io ero – no, non intendo --

LUI

No no, tu hai iniziato, e allora parliamone.

LEI

Io, io...

LUI

Era un party di Natale.

LEI

Tu mi hai ingannato –

LUI

Era un party di Natale.

LEI

Tu mi hai ingannato. Mi hai detto che non eri sposato, tu volutamente, mi hai preso qualcosa –

LUI

Era un *party di Natale*, o Cristo, un party di Natale, tutti erano ubriachi, tu, io, tutti, e quante volte succedono queste cose a un --.

LEI

Tu mi hai **ferita**.

*Pausa.*

E non è stato soltanto al party, lo sai bene. E' stato mesi dopo. Mesi e mesi.

*Pausa.*

Io ero innamorata di te. Lo sai bene.

*Pausa.*

E tu mi hai umiliato, tu...Io non potrò mai dimenticarlo. Mai

*Pausa.*

Lo capisci questo?

*Pausa.*

LUI

Sì.

*Pausa.*

Sì, lo capisco.

*Pausa.*

Sì.

Sono alla fine del mio...

*Pausa.*



Io non...

*Pausa.*

Mi dispiace. Mi dispiace se ti ho ferita.

*Silenzio.*

Okay allora. Grazie per il tempo che mi hai dedicato.

LEI

Mi spiace, soltanto che io...

LUI

E' carino?

LEI

Carino?

LUI

Il tuo ragazzo.

LEI

Sì, sì, è carino.

LUI

Bene.

LEI

Sì.

*Pausa.*

Va tutto bene.

*Lui riaggancia.*

*Lei sospira.*

**FINE**